

Sviluppo: Geo 81 m – Bivio Serelli 125 m – Case Ghigliani 141 m – Bivio Cappelletta 220 m (25') – (Variante Case Terrarossa 239 m) – San Bernardo 344 m (25' – 50') – Codevilla 401 m – Pietra Lunga 528 m (35' – 1h 25') – Giro Rosso 581 m – Sant'Anna 651 m (25' – 1h 50') – Sentiero delle Beatitudini – Cappella della Prima Apparizione 777 m – Salita del Magnificat – Santuario N. S. della Guardia 806 m (25' – 2h 15').

Ore di cammino, calcolate per famiglie con bambini, 2 e 30'; gli escursionisti impiegheranno meno tempo.

Segnavia: due triangoli rossi pieni ▲▲.

Dislivello: 730 metri.

Difficoltà: E (escursionistica).

Acqua: Rifornimento possibile a Codevilla e al Santuario. Sconsigliata la fonte di Terrarossa.

Parcheggio: chi desiderasse frazionare l'escursione sappia che è possibile parcheggiare l'auto sia in località Pietra Lunga, dirimpetto all'edicola, sia in località Sant'Anna.

Fioritura: bella tutto l'anno, naturalmente varia secondo la stagione.

Note

1 - Il viadotto, chiamato Romairone, è stato ultimato nel 1888. La linea ferroviaria conosciuta come "Succursale dei Giovi" o "Direttissima", fu inaugurata il 15 aprile 1889 per il traffico merci ed il 30 aprile successivo per tutte le tipologie di treni.

DESCRIZIONE DELLA PRIMA PARTE DELL'ITINERARIO DA GEO A SAN BERNARDO

Da Geo 81 m al Bivio Cappelletta 220 m

Superato il ponte sul Torrente Molinassi², si entra nella parte di Geo appartenente al Comune di Cerànesi e precisamente nella Piazza Beato Pareto³.

Oltre la piazza si arriva ad uno slargo, 87 m, da dove a sinistra, sale la strada diretta al Santuario (sulla facciata



della casa, una targa di marmo recita "Salita alla Guardia") e a destra si sviluppa in piano Via S.S. Nome di Gesù. Nell'angolo tra le due strade, si erge un'alta colonna marmorea, datata 21 maggio 1883, sulla quale è stata collocata, benedetta e inaugurata il 25 luglio 1965, la nuova statua di Benedetto Pareto, rivolto verso il Santuario, ingnocchiato e in atteggiamento adorante.

Sulla colonna, sotto ad un bassorilievo che raffigura la scena della Prima Apparizione in una gloria di angeli, è riportata la seguente esortazione: "Sali pure l'aspra via / pellegrino al sacro monte / dal Santuario di Maria / tornerai con lieta fronte / nella pace del Signor". Qui ha inizio l'itinerario che, dopo un breve strettissimo e pericoloso tratto in salita della Strada Provinciale n. 52 (30 metri circa senza marciapiede), devia a sinistra sul tracciato della "Antica Strada della Guardia". Questa strada, oggi asfaltata, sale a tornanti portandosi all'altezza del cuspidato campanile della parrocchiale di Geo, dedicata al Santissimo Nome di Gesù, sempre più nascosto dalla vegetazione.

Superato il bivio per la località Serelli 125 m⁴, si transita davanti ad un'edicola votiva dov'è venerata la rappresentazione della Prima Apparizione, su formella di ceramica policroma⁵.

Di là della valle svetta il campanile della chiesa di San Biagio. Se ci voltiamo a ritroso, possiamo osservare i Forti: Diamante, Pesino, Puin e Sperone che chiudono verso Sud Est l'orizzonte. Superato il nucleo di Case Ghigliani 141 m (*a-i Ghigioin*)⁶, la strada prosegue ricoperta da fresato d'asfalto.

Al tornantino che segue, si trascura la sterrata che si stacca a destra e conduce alla località *Posèu*. La visuale poi si apre sulle cime appenniniche del Parco dell'Antola. Al di sopra della collina di San Biagio compare il Monte Maggio 978 m, riconoscibile per la presenza della grande ex colonia del Comune di Genova; a destra del valico, dove c'è la Cappella del Partigiano, si alza il Carmo di Sella 811 m, ancora più a destra c'è il piatto Monte Alpesisa 989 m.

Aggirata la costola della montagna, al limite inferiore della località *Ronchetto*⁷, il sentiero si inoltra pianeggiante nella valletta del Rio Molinassi, in un bosco misto, dove le querce sfidano in altezza le robinie.

Si attraversa un bosco molto degradato, dove si può osservare come l'edera aggredisca indisturbata le piante, e si passa accanto ad alcune vasche di raccolta e di derivazione di acquedotti privati⁸.

La zona che segue è stata interessata di recente da una frana, ma il sentiero realizzato non presenta difficoltà. Costeggiato un alto muraglione coronato da imponenti nespole, si arriva all'ingresso dell'ex osteria *Cà' Nèua* (Casa Nuova)⁹ con piccola altana, da dove la strada prosegue asfaltata.

Note

2 - Dallo stretto ponte di Geo ha inizio la Strada Provinciale n. 52 della Guardia che in km 7,844 conduce al Santuario.

3 - Potenza dell'amministrazione comunale!

Accogliendo le indicazioni della pietà popolare che da sempre ha beatificato il Pareto, che di nome fa Benedetto, il Comune di Cerànesi, "motu proprio", con questa